

Problemi strutturali nell'edificio di viale Otranto: al secondo piano ha ceduto un controsoffitto

Crollo in questura La provocazione: «Trasferiamo tutto in una tendopoli»

● La stato di salute dell'edificio che ospita la questura di Lecce continua ad essere un rischio per quanti lo frequentano ogni giorno: ieri l'ennesimo episodio che ridà voce a quanti chiedono una manutenzione straordinaria oppure il trasferimento degli uffici in un altro edificio. Il controsoffitto di una delle stanze al secondo piano ha ceduto, schiantandosi sul pavimento. Solo per un caso fortuito in quel momento nessuno era presente all'interno della stanza. Si tratta degli uffici della seconda sezione "Accasermamento e infrastrutture": ora sulla porta campeggia un laconico cartello che mette in guardia: "Crollo soffitto, vietato l'ingresso".

Il crollo, come detto, è solo l'ultimo episodio di una lunga serie di cedimenti strutturali, che fanno ritenere ormai da più parti che l'edificio di viale Otranto non sia più adatto a ospitare gli uffici della polizia. Tanto che il Sap (Sindacato autonomo di polizia) lancia una provocazione: «Trasferiamo gli uffici

in una tendopoli, è più sicura». «Stanotte è avvenuto l'ennesimo crollo di un solaio - tuona Carlo Giannini, segretario provinciale del Sap - e meno male che non c'era nessuno al secondo piano. Il Sap di Lecce da anni manifesta per ottenere uno stabile nuovo e idoneo per il personale, ed è sempre stato collaborativo con l'amministrazione, partecipando a tavoli di lavoro negli anni recenti, convocati addirittura dal vice ministro dell'Interno e dal questore in carica. Ministri, capi della polizia si susseguono nell'annunciare che a Lecce è necessaria una logistica nuova per la questura che vada di pari passo con l'altro problema atavico della carenza di personale. Ma si sono rivelate solo chiacchiere - accusa Giannini - i fatti sono che ogni tanto si staccano pezzi di solaio».

Da qui la proposta-provocazione: «Propongo di trasferire il personale e tutti gli uffici in una tendopoli attrezzata, fino alla realizzazione di una struttura nuova, salubre, con gli spazi adatti, per il

personale sempre pronto a sopperire alle carenze organiche, ed impegnato su servizi sempre più numerosi e dedicati. Una tendopoli - prosegue Giannini - è la soluzione ideale per la sicurezza dei cittadini che quotidianamente frequentano i corridoi e le stanze della questura di Lecce. Nell'immediatezza - aggiunge il segretario del Sap - abbiamo chiesto la convocazione immediata della commissione Benessere del personale, in particolare per la sicurezza sui luoghi di lavoro, con il sopralluogo della struttura, per verificare le condizioni di sicurezza degli operatori della polizia di Stato e della cittadinanza che frequenta la questura. La sicurezza nella Provincia di Lecce - conclude Giannini - come denunciato a ripetizione dal Sindacato autonomo di polizia, convive da anni con il disinteresse delle istituzioni centrali. IL Sap Lecce continua l'attività di denuncia delle disagiate condizioni la-



Peso: 27%

vorative del personale e di conseguenza della sicurezza di serie B della provincia di Lecce: invitiamo tutte le forze politiche, prefetto, questore e sindaco a rimediare».



Peso: 27%